



Valentina Greggio fila come un'auto sportiva: 250 km all'ora, record mondiale. Paura? «No. Perché è più pericolosa la città di una discesa»



LA BIANCANEVE DELLO SPORT
Valentina Greggio, 25 anni, con tuta e casco, e, a sinistra, in gara. Occhi azzurri e sorriso candido, sembra una principessa delle fiabe.

Quando scio SONO UNA PORSCHE

Valentina va veloce, anzi velocissima. Roba da far invidia a un'auto da corsa: 247.083 chilometri all'ora. Ed è record del mondo signore e signori, a Vars, 600 anime sulle Alpi francesi, per l'italiana Valentina Greggio, 25 anni, indiscussa numero uno al mondo del "Lanciato", ovvero quello sport invernale che impone di buttarsi giù a uovo con gli sci dalle piste. E che piste: 1.200 metri di discesa con una pendenza al cardiopalma del 98 per cento: «Non consiglierei il chilometro lanciato a nessuna delle mie amiche», ha detto la campionessa dei record fresca di vittoria, «anche perché in genere le donne sono più fifone degli uomini... Tranne me!». E tranne un gruppo di sparute atlete, per lo più nordiche, svedesi, norvegesi, francesi e uno spruzzo di canadesi: lo *Speed Downhill* (è il nome inglese della disciplina) infatti non è faccenda da femmine. Ma che Valentina e il "Lanciato" fossero fatti l'uno per l'altra è stato chiaro fin da subito. La ragazza, originaria di Verbania, comincia a

sciare da bambina. «I miei sciavano, mio fratello pure, seguirli sulle piste della Valle Antigorio, sopra Domodossola, mi è venuto assolutamente spontaneo». Poi, un po' più grandicella, ecco che arriva la folgorazione per la velocità, su suggerimento di un tecnico che intuisce le potenzialità di questa ragazza con gli occhi grandi azzurri e il sorriso contagioso, una Biancaneve in tuta e caschetto. Quando debutta a Lackenhof am Ötscher, in Austria, il 15 gennaio 2012, si piazza subito seconda. «Da lì in poi non mi sono più fermata», dice. E un mese dopo è già in Coppa del mondo: ad Andorra e Vars, in Francia, dove assaggia l'adrenalina delle numero uno. Ma non arriva sul podio. Quello giunge l'anno dopo, nella stagione 2013, quando Valentina Greggio diventa campionessa del mondo nella categoria *Speed*

Downhill e conquista la Coppa del mondo di specialità grazie a quattro vittorie e due secondi posti. Ma non si ferma qui. Una manciata di mesi e il 3 aprile 2013 raggiunge il suo primo record del mondo, toccando i 202.576 chilometri orari sulla pista di Vars. Una pista che è fortunata per Valentina, visto il secondo record del mondo strappato pochi giorni fa. Paura a scendere a quella velocità? «Per lanciarsi a uovo con gli sci forse bisogna essere un po' matti», ha detto lei. «Certo, quando gareggio mamma non è felice come una Pasqua, però sa che sono consapevole di ciò che faccio. E poi, a ben guardare, spesso è più pericolosa la quotidianità in una qualsiasi città italiana rispetto al chilometro lanciato...». Valentina invece preferisce stare tra le sue montagne: d'inverno insegna sci, d'estate fa la stagione come cameriera. Lo *Speed* pretende massimo impegno ma, ahinoi, paga poco.

Raffaella Case

«PER LANCIARSI A UOVO BISOGNA ESSERE UN PO' MATTI»